

Biella, 28/08/2014

A tutti gli organi di informazione

**OGGETTO: INAUGURAZIONE MOSTRA PLACIDO CASTALDI**

Verrà inaugurata sabato 30 agosto alle 20,45 a Pollone la mostra «*Tributo a Placido Castaldi. Lo sguardo oltre le cime*». Curata da Gian Mario Tha e realizzata dalla Pro Loco di Pollone in collaborazione con il Comune di Pollone, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e con il Lions Club Biella – Valli Biellesi l'esposizione si presenta come la più completa mai dedicata all'artista; sono infatti oltre 150 le opere raccolte con pazienza certosina dal curatore tra i vari collezionisti biellesi che partecipano a questo speciale tributo a Placido Castaldi.

La dimensione davvero straordinaria dell'evento e la volontà di divulgarlo il più possibile hanno reso necessario individuare ben due sedi espositive: oltre alle sale espositive di Piazza Delleani 3 a Pollone è stato infatti coinvolto anche lo Spazio Cultura della Fondazione in via Garibaldi 14 che ospiterà l'intera sezione dedicata alla montagna, uno dei temi più cari all'artista e nel quale eccelleva particolarmente come ben sanno i tanti estimatori per i quali un paesaggio innevato «del Placido» rappresenta da sempre una delle più perfette sintesi dell'amore dei Biellesi per la montagna.

Molto articolato il percorso espositivo che a partire dal periodo «bozzalliano», evidentemente influenzato dall'ispirazione giovanile di Castaldi, si articola in forme e tecniche diverse: oltre ai dipinti ad olio sono infatti presenti anche 25 fermalibri scolpiti negli anni '60.

Ma la vera «chicca» della mostra è rappresentata dalla sezione dedicata alla scultura: poco nota al grande pubblico rappresenta per Castaldi un mezzo espressivo «faticoso» e per questo particolarmente amato, l'unico a suo dire in grado di far comprendere ai laboriosi biellesi la fatica intellettuale e creativa dell'artista attraverso la mediazione del lavoro fisico sulla pietra.

Numerose anche le opere di viaggio che raccontano le spedizioni in Artico e Antartico nelle quali Palcido fu sempre sino in tarda età protagonista e memoria grazie ai suoi splendidi disegni sul campo da cui poi sono nate tante sue opere.

Un'occasione unica dunque per conoscere e comprendere questo straordinario artista la cui vita è stata dedicata all'arte e alla natura e al quale la Fondazione ha voluto rendere omaggio con questa iniziativa.

